

bastone, perché l'operaio ha diritto al suo nutrimento. ... Ecco: io vi mando come pecore in mezzo ai lupi; siate dunque prudenti come i serpenti e semplici come le colombe...

Chi ama il padre o la madre più di me non è degno di me; chi ama il figlio o la figlia più di me non è degno di me; chi non prende la sua croce e non mi segue, non è degno di me. Chi avrà trovato la sua vita, la perderà: e chi avrà perduto la sua vita per causa mia, la troverà.

Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato».

### Dal Vangelo secondo Giovanni

(17,18-21.25-26)

Disse Gesù: «Come tu mi hai mandato nel mondo, anch'io li ho mandati nel mondo; per loro io consacro me stesso, perché siano anch'essi consacrati nella verità.

Non prego solo per questi, ma anche per quelli che per la loro parola crederanno in me; perché tutti siano una sola cosa. Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato... Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto; questi sanno che tu mi hai mandato. E io ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro».

### Rit. *Donaci il Tuo Spirito, Signore!*

- Perché i Seminaristi sappiano accogliere con gioia e gratitudine l'Amore del Padre nutre per loro e riversa nella loro vita per ridonare con generosità quello che gratuitamente hanno ricevuto **Rit.**
- Perché lo Spirito Santo, che ha plasmato il Cuore sacerdotale di Gesù nel grembo della Vergine Maria, possa operare in essi e prepararli così ai compiti che saranno loro affidati **Rit.**
- Perché coloro che sono chiamati a testimoniare più intensamente l'Amore di Dio agli uomini vivano la loro missione intimamente uniti a Cristo Gesù, unico Signore e Salvatore **Rit.**
- Perché tutti i Sacerdoti siano autentici servitori della Verità che è Cristo, per essere portatori della gioia che Dio vuole donare a tutti gli uomini **Rit.**

\* \* \*

Questo testo di preghiera è stato preparato

per la "Rete di preghiera notturna" del Seminario di Bologna

dalle Monache Agostiniane del Monastero "Corpus Domini" di Cento (FE) - Via Ugo Bassi, 60  
(per informazioni rivolgersi a don Luciano Luppi - Tel. 051. 339 29 11)

## “RETE DI PREGHIERA NOTTURNA” PER LE VOCAZIONI SACERDOTALI

Agosto 2007

### La Chiesa a servizio del «grande Sì» di Dio al mondo

#### 1° MOMENTO: Contempliamo il mistero

Cristo è l'Amen di Dio Padre. È il Suo Sì al mondo. In Lui il Padre conferma la bontà della Creazione, uscita dalle Sue mani, e rivela pienamente l'Amore infinito di cui la circonda, in cui la custodisce.

Cristo è il Sì di Dio Padre ad ogni creatura e specialmente ad ogni essere umano, che chiama a vivere nell'intimità della comunione con Lui per mezzo del Suo Spirito. Cristo è il Sì di Dio Padre, è Verità e Vita che per noi si è fatta Via. Cristo è il Sì del Padre che vuole incontrare il Sì dell'uomo. La Chiesa è lo spazio vitale di questo incontro.

#### Breve riflessione personale

### Dal Vangelo secondo Giovanni

(17,1-4.6.17)

Gesù disse: «Padre, è giunta l'ora, glorifica il Figlio tuo, perché il Figlio glorifichi te. Poiché tu gli hai dato potere sopra ogni essere umano, perché egli dia la vita eterna a tutti coloro che gli hai dato. Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo. Io ti ho glorificato sopra la terra, compiendo l'opera che mi hai dato da fare... Ho fatto conoscere il tuo nome agli uomini che mi hai dato dal mondo. Erano tuoi e li hai dati a me ed essi hanno osservato la tua parola. ... Consacrati nella verità. La tua parola è verità».

#### Riflessione personale

### Rit. *Sii benedetto, Signore, nostro Padre!*

Benedetto sia Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo. **Rit.**

In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo, per essere santi e immacolati al suo cospetto nella carità, predestinandoci a essere suoi figli adottivi per opera di Gesù Cristo, secondo il beneplacito della sua volontà. **Rit.**

E questo a lode e gloria della sua grazia, che ci ha dato nel suo Figlio diletto; nel quale abbiamo la redenzione mediante il suo sangue, la remissione dei peccati secondo la ricchezza della sua grazia. **Rit.**

Egli l'ha abbondantemente riversata su di noi con ogni sapienza e intelligenza, poiché egli ci ha fatto conoscere il mistero della sua volontà,

secondo quanto nella sua benevolenza aveva in lui prestabilito per realizzarlo nella pienezza dei tempi:  
il disegno cioè di ricapitolare in Cristo tutte le cose, quelle del cielo come quelle della terra. **Rit.**

## 2° MOMENTO: Atteggiamento spirituale da favorire

Secondo il mandato ricevuto da Cristo, con la predicazione della Parola, con la celebrazione dei Sacramenti – segni efficaci della Grazia -, animata da fede-speranza-carità, la Chiesa mostra concretamente la vicinanza di Dio agli uomini, Sue creature.

Ella sa che seguire Cristo, conoscerLo sempre più per crescere secondo la Sua misura è pienezza di vita per l'uomo.

In Cristo la nostra storia diventa storia redenta. Nella certezza – che apre alla gratitudine – di essere amati, siamo resi capaci a nostra volta di diffondere amore intorno a noi.

### *Breve riflessione personale*

#### **Dalla Lettera ai Filippesi di San Paolo Apostolo** (2,5-16)

Fratelli, abbiate in voi gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù, il quale, pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio; ma spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini; apparso in forma umana, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce. Per questo Dio l'ha esaltato e gli ha dato il nome che è al di sopra di ogni altro nome; perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra; e ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore, a gloria di Dio Padre.

Miei cari, attendete alla vostra salvezza con timore e tremore. È Dio infatti che suscita in voi il volere e l'operare secondo i suoi benevoli disegni. Fate tutto senza mormorazioni e senza critiche, perché siate irreprensibili e semplici, figli di Dio immacolati in mezzo a una generazione perversa e degenera, nella quale dovete splendere come astri nel mondo, tenendo alta la parola di vita.

### *Riflessione personale*

**Rit.** *♪ Tuoi sentimenti abitano in noi, Signore!*

➤ Lasciamoci avvolgere dall'Amore di Dio per conoscerLo sempre più e seguirLo con generosità **Rit.**

- Le nostre famiglie siano luoghi in cui si impara ad amare e si impara a pregare **Rit.**
- I giovani imparino a liberarsi dai rumori della quotidianità per percepire la Voce di Dio **Rit.**
- La vita dei giovani fiorisca e porti frutti di fede, speranza, carità **Rit.**

## 3° MOMENTO: Attualizzazione vocazionale

Con la Sua Incarnazione, Cristo ha dato un volto umano a Dio e in certo senso ha abbracciato l'uomo di ogni tempo e ogni luogo. Per continuare questa opera, oggi Egli chiede la nostra collaborazione. Quella di tutti, ma ad alcuni in particolare chiede di seguirLo più da vicino. La vocazione al Sacerdozio, essenzialmente, significa essere chiamati ad offrire cuore, mente, volontà, braccia, testa, gambe a Cristo perché il Suo farsi prossimo acquisti concretezza fino ai confini della terra.

Raggiunto dall'Amore che dà senso pieno alla vita, sull'esempio di Cristo, il Sacerdote si prodiga affinché l'incontro con Gesù sia possibile a tutti. Perché «i conti sull'uomo, senza Dio, non tornano; e i conti sul mondo, su tutto l'universo, senza di Lui non tornano... Dio non ci lascia brancolare nel buio. Si è mostrato come uomo... Dio ha assunto un volto umano. Ci ama fino al punto da lasciarsi per noi inchiodare sulla Croce, per portare le sofferenze dell'umanità fino al cuore di Dio» (Benedetto XVI, Omelia a Regensburg, 12.9.2006).

Guidato dallo Spirito, fortificato dall'Eucaristia, tutto l'impegno del Sacerdote è dare la vita per dare vita a quelli che gli sono stati affidati, amando – come Cristo – fino alla fine.

### *Riflessione personale*

#### **Dal Vangelo secondo Matteo** (4,18-22; 10,7-10.16..37-40)

Mentre camminava lungo il mare di Galilea, Gesù vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano la rete in mare, poiché erano pescatori. E disse loro: «Seguitemi, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito, lasciate le reti, lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo di Zebedèo e Giovanni suo fratello, che nella barca insieme con Zebedèo, loro padre, riassettavano le reti; e li chiamò. Ed essi subito, lasciata la barca e il padre, lo seguirono...

Gesù inviò i Dodici dopo averli così istruiti: «... Strada facendo, predicate che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, sanate i lebbrosi, cacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date. Non procuratevi oro, né argento, né moneta di rame nelle vostre cinture, né bisaccia da viaggio, né due tuniche, né sandali, né